



NESSUN RICOVERO

Nessuno è stato ricoverato e non ci sono casi allarmanti, ma ieri in provincia in totale i nuovi positivi sono stati ben 17

FILE ANCHE IN VIA COLOMBO

Anche tanti docenti e dipendenti scolastici si sono messi in fila per effettuare i test sierologici consigliati

Test sul personale scolastico: hanno aderito solo 22 medici su 122



FORLÌ

ENRICO PASINI

Partenza a due velocità per la campagna di screening sierologico rivolta dalla Regione a tutto il personale scolastico, docente e non docente, in vista della riapertura delle aule il prossimo 14 settembre. File al punto prelievi Ausl di via Colombo perché pochissimi medici si sono resi disponibili a effettuarlo in proprio.

Ieri era il primo giorno utile per prenotare il test rapido che mira ad aprire le aule in sicurezza. Test cui, in caso di positività, sarà poi necessario fare seguire un tampone per riscontrare l'eventuale presenza di infezione da Sars-Cov-2, ma che è su base volontaria sia da parte di chi si può sottoporre, sia di chi è predisposto a effettuarlo: i medici di medicina generale. Ebbene, nel Forlivese l'adesione di questi ultimi è stata davvero bassissima: appena 22 su 122, il 18 per cento. In tutta la provincia di Forlì-Cesena sono solo 45 quelli che hanno dato l'assenso. Per questo, già ieri, chi tra i lavoratori del mondo della scuola, di ogni ordine e grado, era interessato, ha allungato la fila agli ambulatori Ausl di via Colombo per sottoporsi al test.

Succederà anche nei prossimi giorni? In linea teorica no. La procedura è la seguente: il medico va comunemente contattato e, anche se non aderisce allo screening segnala lui, sulla base di un cronoprogramma stilato in ordine alfabetico, in che giorno, a che ora e in quale "sportello" dell'Ausl recarsi per svolgere l'esame. Nel caso di in-



Sono partiti i test sierologici al personale scolastico

« Mi appello agli insegnanti per dire loro di effettuare l'esame per la sicurezza propria e di tutti i ragazzi »

Paola Casara Assessora all'Istruzione

disponibilità, si potrà chiamare per modificare la data dell'appuntamento. Il personale scolastico interessato, sul sito www.auslromagna.it può altresì compilare il modulo di adesione ed inviarlo a testscuola.forli@auslromagna.it. Si verrà poi ricontattati per un appuntamento.

Quale sarà la risposta di chi lavora a scuola? L'assessora comunale all'Istruzione, Paola

Casara, sospira: «Spero altissima e mi rivolgo a tutti gli insegnanti qual io stessa sono per dire loro di prenotare ed effettuare l'esame per la sicurezza propria e di tutti i bambini e ragazzi - afferma -. Devo ammettere, però, che troppo è stato lasciato alla "libera iniziativa" e avendo un corpo docente la cui età media è anche abbastanza elevata, sono preoccupata».

Oggi il Comune e i dirigenti scolastici saranno tutti in riunione con il Dipartimento di Igiene pubblica dell'Ausl. «Cerchiamo di avere chiarezza sui protocolli da adottare nella gestione dei casi quando riapriranno le classi, ma la situazione è ancora troppo fluttuante. Di sicuro serve vigilanza superiore e sforzo di responsabilità su ambo i fronti: personale scolastico e famiglie».



Tamponi e test sierologici per tenere sotto controllo il Covid FOTO BLACO

In fila per fare il tampone dopo la serata in discoteca

Tanti giovani forlivesi che erano alle Indie che erano alle Indie hanno accolto l'invito dell'Ausl

FORLÌ

Le stime parlano di oltre 1.500 persone, tra dipendenti e clienti delle Indie che la notte di Ferragosto erano presenti all'interno della discoteca di Tagliata di Cervia, dove le indagini epidemiologiche dell'Ausl ipotizzano si sia sviluppato un focolaio di Covid-19. Fino a domenica i casi di positività al coronavirus ricon-

dotti alla festa all'interno del locale - l'ultima e con la capienza dimezzata, prima della decisione del Governo di mettere al bando le danze - erano una decina. Erano riferiti a giovani in apparenza non collegati tra loro, non fosse che tutti tra il 15 e il 16 agosto avevano frequentato la stessa pista da ballo. Ieri il numero ha subito un'ulteriore impennata, con altri casi. Dopo l'invito dell'Ausl Romagna rivolto ai frequentatori della discoteca provenienti anche da altre altre province (compresa quella forlivese) di effettuare i tamponi nelle rispettive città ieri a Ravenna, Cesena e

Forlì sono stati tanti i ragazzi che hanno raccolto l'invito.

È bastato un giorno dalla divulgazione della notizia, e solo a Ravenna, nella giornata di ieri, sono arrivate in massa le prenotazioni per i tamponi da parte dei giovani che hanno segnalato all'Ausl di avere partecipato a quella serata. Per l'esattezza sono stati fissati 235 appuntamenti, ma anche nelle province limitrofe è stata riscontrata una corsa ai test. A Forlì, per esempio, già ieri c'era una lunga fila dei ragazzi nel Drive through allestito al Palafiera, che hanno deciso di sottoporsi al controllo rispondendo all'appello di-



Il tampone eseguito a uno dei tanti giovani ieri FOTO FABIO BLACO

ramato dall'azienda sanitaria. Giusto domenica, sette degli otto nuovi casi nel territorio forlivese riguardavano giovani, seppure

non ufficialmente ricondotti alla serata alle Indie. A Cesena ieri sono stati invece 130 i tamponi effettuati legati al caso Indie.